



COMUNE DI PONTASSIEVE  
Città Metropolitana di Firenze

**V E R B A L E**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2018**

L'anno **2018** (duemiladiciotto) il giorno **27** (VENTISETTE) del mese di NOVEMBRE alle **ore 21:15**, nell'apposita sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato per le ore 21:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART.58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE-APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 OTTOBRE 2018-NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	FINANZIARIO	ART. 234 E SEGUENTI DEL D.LGS. 267/2000. NOMINA NUOVO COMPONENTE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER IL TRIENNIO 2018-2020 IN SOSTITUZIONE DI UN COMPONENTE DIMISSIONARIO
5	FINANZIARIO	ART. 175 D.LGS 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.
6	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART.30 DELLO STATUTO COMUNALE - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE-APPROVAZIONE.
7	LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SPORT	VARIAZIONE AL DUP: VARIANTE N. 1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. PER GLI ANNI 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018.
8	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO SU "SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEL SISTEMA FORTETO E INVITO AL GOVERNO ITALIANO DI ISTITUIRE UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULL'ATTIVITA' DI AFFIDAMENTO DEI MINORI A COMUNITA' E ISTITUTI" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI.

<b>9</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE SU "FRANA DELLA STRADA IN VIA DELLA RESISTENZA DI FRONTE AL NUMERO CIVICO 170 E SOPRA IL CIVICO 180" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI.</b>
<b>10</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE SULLA "PERMANENZA DELLA SEGNALETICA PROVVISORIA E DELLA DEVIAZIONE DELLA NORMALE DIRETTRICE DELLA VIABILITA' SULLA ZONA DELLA FRANA IN VIA DI ROSANO ALL'ALTEZZA DEL KM 7+500" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI.</b>
<b>11</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SUL "CONTRASTO ALLA PRESENZA DI FECI CANINE NELL'AREA URBANA COMUNALE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI .</b>
<b>12</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULLA "MANCATA ADESIONE DI AER IN ALIA E SULLE CONSEGUENZE ECONOMICHE PER I CITTADINI E GLI UTENTI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI.</b>
<b>13</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SUILL' "IPOTESI DI FUSIONE DEI COMUNI DI PONTASSIEVE, PELAGO E RUFINA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI".</b>
<b>14</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULLA "SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI .</b>

L'avviso di convocazione Prot. n. 29059 del 21.11.2018 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Segretario Generale Dott. Ferdinando Ferrini.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. Sindaco Marini Monica
2. Samuele Fabbrini
3. Zama Camilla
4. Mannelli Mauro
5. Cresci Mattia
6. Betualanti Martina
7. Donnini Daniele
8. Fantini Luigi
9. Tomaselli Letizia
10. Colombo Silvia
11. Canestri Mattia
12. Gori Simone
13. Cherici Claudio
14. Borgheresi Alessandro.

Risultano quindi assenti alla seduta i Consiglieri: Pagni Maria Cristina, Gloria Giorgi e Antonio Amabile.

Sono presenti inoltre:

- Presente: la Rappresentante della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- Assessori presenti: Pratesi Filippo, Frosolini Cinzia e Passerotti Marco.
- Assessori assenti: Jacopo Bencini, Carlo Boni.

---

**Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 27 Novembre 2018.**

**Presidente**

Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale del 27 Novembre 2018; prego il Segretario per l'appello.

Appello del Segretario Generale Ferdinando Ferrini.

**Consiglieri presenti: n. 14 presenti e n. 3 assenti, la seduta è valida.**

**Presidente**

Abbiamo il numero legale, possiamo iniziare i lavori.

## **Punto n. 1. Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 Ottobre 2018 - nomina scrutatori.**

Non essendoci osservazioni da parte dei consiglieri, il Presidente dichiara il verbale della seduta consiliare del 30.10.2018 approvato all'unanimità con 13 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Alessandro Borgheresi (Forza Italia).

## **2. Comunicazioni del Presidente.**

### **Presidente**

Io ho solo da comunicarvi che sabato prossimo 1 dicembre e non il 30 Novembre che è la data storicamente utilizzata per la festa della Toscana ci sarà un concerto in piazza Boetani per celebrare questa importante ricorrenza che tutti gli anni festeggiamo. Se i consiglieri potranno essere presenti sarebbe cosa gradita.

## **3. Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.**

### **Consigliere Borgheresi**

Volevo sottolineare per quanto riguarda il regolamento, mi sfugge l'articolo, se me lo ricorda, ma l'ordine di presentazione delle interrogazioni è diverso da quello da me presentato con mail e poi firmato e portato in comune, era diverso da quello risultante dall'ordine del giorno; francamente non riesco a trovare l'articolo, se me lo ricorda lei o il segretario quale è perché altrimenti chiederei di rispettare l'ordine di presentazione.

### **Presidente**

Riguardo alla presentazione dell'ordine del giorno e delle interrogazioni già nell'altra consiliatura ci fu un'ampia discussione in sede di regolamento su questo ma non le garantisco che sia scritto sul regolamento, l'unica cosa che c'è scritto sul regolamento è che l'accettazione dell'ordine del giorno e delle interrogazioni sono a descrizione presidente; questo glielo do per certo..

*fuori micr..*

Intanto il segretario lo cerca e durante il consiglio se si trova glielo diciamo.

*fuori micr..*

### **Presidente**

La numerazione dell'ordine del giorno è a descrizione del presidente che ha messo prima gli O.d.G. e poi le interrogazioni.

### **Consigliere Gori**

Volevo ricordare al sindaco che ci aveva promesso una stanza, siamo ormai a fine di legislatura, ci hanno buttato fuori anche dal circolo quindi siamo veramente a piedi, probabilmente gli ordini di qualcuno valgono più di quelli del consiglio del circolo che ringrazio; quelli del circolo della Rinascita hanno fatto di tutto per farci stare lì, eravamo in regola perché pagavamo i nostri contributi ma ci hanno buttato fuori, quindi siamo senza una stanza dove fare la nostra attività quindi gradirei almeno un riconoscimento negli ultimi mesi.

## **4. Nomina nuovo componente dell'organo di revisione economico-finanziaria per il triennio 2018-2020 in sostituzione di un componente dimissionario.**

### **Sindaco**

Sostanzialmente chiediamo al consiglio di prendere atto della nomina del dottor Marco Nelli come terzo componente del collegio dei revisori in sostituzione del dottor Franco Pacini che si è dimesso subito dopo la nomina per motivi personali; in pratica andiamo a scorrimento della graduatoria e il dottor Melli quanto è il quarto nella lista dei revisori, quindi andiamo oggi a prendere atto di questa nomina.

### **Presidente**

Se non ci sono interventi si mette in votazione.

-consiglieri presenti 14;

- consiglieri astenuti: 1 (Consigliere A. Borgheresi - Forza Italia);
- consiglieri votanti: 13;
- consiglieri favorevoli: 13;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità;

In votazione l'immediata esecutività: stessa votazione, 13 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Borgheresi.

## **5. Variazione al bilancio di previsione 2018-2020.**

### **Sindaco**

Si tratta dell'ultima variazione di bilancio di quest'anno, l'ultima possibile in quanto il TUEL stabilisce che l'ultima variazione debba essere portata entro e non oltre il 30 novembre; come ogni anno durante questa variazione di bilancio in pratica si mettono a posto una serie di capitoli e una certa quantità di voci presenti nel bilancio spostando quanto avanzato da un capitolo su capitoli che invece all'inizio erano sottostimati.

In questa variazione non ci sono variazioni sostanziose, si tratta di importi massimi di 3 mila o € 5000 per ciascuna voce proprio a dimostrazione che è semplicemente un aggiustamento dovuto ai vari avanzi che si sono verificati sui capitoli con molte voci che variano di poche centinaia di euro; nessun nuovo progetto, ma solo aggiustamenti contabili che servono per chiudere l'anno con i conti in ordine.

L'unica cifra degna di nota sono i meno € 225.000 previsti sul 2018 alla voce investimenti, risorse relative al contributo che riceveremo destinato a cofinanziare la realizzazione della pista ciclabile Sentiero dell'Arno che non verranno spesi entro il 31 dicembre come previsto e che invece vengono traslati sul 2019; i € 225.000 di cui parlavo sono il titolo quarto entrate in conto capitale e contributi agli investimenti.

### **Presidente**

Se non ci sono interventi si mette in votazione.

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri votanti: 14;
- Consiglieri contrari: 3 (Consigliere A. Borgheresi - Forza Italia- S. Gori e C. Cherici M5S);
- Consiglieri favorevoli: 11;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato a maggioranza;

Per l'immediata esecutività: stessa votazione, 11 voti favorevoli e tre contrari (Consigliere A. Borgheresi - Forza Italia- S. Gori e C. Cherici M5S).

## **6. Modifiche al regolamento del consiglio comunale; approvazione.**

### **Consigliere Cresci**

La commissione regolamento si è riunita il 22 ottobre scorso per approvare alcune modifiche, non c'era stato tempo per inserire all'ordine del giorno del consiglio comunale precedente e lo facciamo oggi, si tratta di piccole modifiche migliorative, si specifica all'articolo 19 ogni volta che viene citato "presidente" perché ci poteva essere ambiguità con il Presidente del consiglio comunale ma si

fa riferimento al presidente di commissione perché è l'articolo che parla della convocazione delle commissioni consiliari; si modifica poi l'articolo 58 per quanto riguarda le comunicazioni all'inizio del consiglio comunale e si estende da 5 a 10 minuti il tempo per le comunicazioni nel caso di resoconti di viaggi istituzionali, o comunicazioni di particolare importanza.

Infine viene aggiunto un comma all'articolo 61 del regolamento del consiglio sull'ordine dei lavori delle sedute, visto che da qualche anno è stato installato un proiettore nella sala del consiglio che prevede che possano essere presentate degli atti con le slide come già successo altre volte, quindi abbiamo pensato di normarlo e precisare comunque che sia opportuno comunicarlo prima dell'inizio della seduta al presidente del consiglio comunale senza prevedere comunicazioni scritte, sottolineando che restano validi i limiti di tempo esistenti per le presentazioni anche se si sceglie di usare il supporto delle proiezioni.

Si tratta di piccole modifiche semplici; in commissione furono votate anche da chi era presente per l'opposizione, quando però si parla del regolamento penso sia importante stare attenti e andare tutti d'accordo, stavolta sono comunque modifiche semplici però volevo ringraziare gli altri componenti della commissione per la collaborazione per la soluzione che si riteneva migliore.

### **Consigliere Borgheresi**

Solo per ricordare che nella sede in cui sono state portate di commissione sono state sottolineate altre esigenze di cambiamento che già da tempo ci sembrava naturale sollecitare e quindi chiediamo già in questo consiglio che sia convocata la commissione regolamento per affrontare quei punti. Grazie.

### **Presidente**

Se non ci sono altri interventi metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri votanti: 14;
- Consiglieri favorevoli: 14;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

## **7. Variazione al DUP: variante n. 1 al programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2018-2020 ed elenco annuale 2018.**

### **Assessore Pratesi**

Rispetto al triennale delle opere pubbliche è stato necessario inserire alcuni interventi per una serie di motivi che vi dico; ricordo che gli interventi da inserire sono quelli di importo superiore a 100 mila euro, quelli di entità più piccola non rientrano in queste voci.

Lo schema è allegato, ci sono 4 voci che vengono inserite per poter partecipare a bandi esistenti e per necessità che sono giunte. I primi due interventi erano già nella volontà dell'amministrazione e riguardano soprattutto la volontà di riqualificazione dei parchi pubblici del Comune e l'ampliamento degli spazi di relazione, ricreazione e attività in cui i giovani possono ritrovarsi..

Non c'era la possibilità, ora c'è un bando del GAL START per cui abbiamo deciso di accelerare la progettazione di entrambi gli interventi, il primo che inseriamo per il valore di € 150.000 per cui chiediamo al finanziamento attraverso il bando è l'adeguamento dei giardini pubblici del Fossato che ora sono in condizione non ottimali; tra l'altro il progetto prevede l'adeguamento della sentieristica che da lì parte e porta verso la Pieve vecchia per rispondere meglio ai requisiti del bando ma in generale è un progetto di riqualificazione delle aree verdi per cui abbiamo intrapreso un percorso partendo da Sieci continuando per il parco delle Montagnole.

L'intervento che vogliamo inserire che era già il ricordo di questa amministrazione e l'adeguamento della biblioteca è l'adeguamento della biblioteca, c'è una richiesta pressante da parte di studenti per ampliare gli spazi, in quell'edificio siamo intervenuti più volte prima per la realizzazione della

ludoteca che era uno degli obiettivi di mandato del sindaco, sia per la riqualificazione e rivitalizzazione delle Muratine, questo intervento per certi aspetti va a integrare questo percorso iniziale e non è neanche l'ultimo tassello perché poi ci sarà anche la riqualificazione degli spazi al piano terra nella zona delle Muratine ma anche in modo molto più ampio fino a via Tanzini sull'altro fronte; è un altro intervento da 150.000 euro.

L'altro intervento è quello del lavoro alla Maltoni per il quale purtroppo i lavori sono stati ritardati ma per una scelta precisa perché al termine della progettazione quando era possibile avviare la gara ci sono arrivati i risultati della vulnerabilità sismica, abbiamo finanziato indagini su edifici pubblici, soprattutto scuole, e avendo in mano questi dati ci pareva corretto integrare il progetto anche per adeguamento sismico e inseriamo solo adesso questo intervento perché ci sembrava giusto completare l'iter progettuale.

L'ultimo intervento riguarda la messa in sicurezza della viabilità, una nota molto dura perché in questi anni abbiamo cercato di intervenire con le poche risorse che abbiamo, gli oneri scarseggiano, l'accensione dei mutui va centellinata di volta in volta, c'era la possibilità di intervenire, c'è stato un peggioramento di alcune strade soprattutto quelle in ambito montano o extraurbano perché sia il freddo che lo spargimento del sale e l'usura perché anche le strade di campagna sono molto trafficate e ci sono zone molto messe male, siamo intervenuti su alcune strade, su alcune abbiamo ritenuto urgente intervenire prima possibile. Quando sarà possibile interverremo anche in ambito urbano soprattutto in zone più critiche, per cui anche questa è un'operazione da € 300.000 e andava inserita nell'elenco delle opere.

Si chiede al consiglio comunale di approvare il piano triennale dei lavori pubblici che fa parte del DUP.

### **Consigliere Mannelli**

Intervengo per dare un giudizio positivo su questa variante anche perché avvicinandosi alla scadenza del primo mandato verrebbe da pensare che c'è un rallentamento, invece da questo emerge che l'amministrazione continua imperterrita a fare secondo me cose buone, nel senso che molte delle cose che sono state realizzate sono state possibili perché sono stati elaborati dei buoni progetti vincendo diversi bandi sono state fatte diverse cose.

Siamo di fronte a una variazione rispetto al triennale su quattro cose importanti, una è la riqualificazione del Fossato, una realtà importante dove si va a fare una manutenzione straordinaria, si mette a fuoco il sentiero della memoria con una cifra di € 150.000 che viene totalmente finanziata, e anche questo sta dentro a quel lavoro di progettazioni che porta risorse Pontassieve per fare le cose.

L'altro riguarda la riqualificazione della biblioteca, una struttura con tanti giorni tante persone, si va a aprire una sala per la lettura, si va ad allargare l'accoglienza con un nuovo ingresso e anche questo è il frutto di un progetto e quindi arrivano € 150.000 per portarlo avanti.

Le altre due cose invece vengono fatte dentro un contesto di realizzazione di mutui e anche questo credo sia importante perché uno potrebbe anche fare promesse che si fanno al prossimo mandato e invece si ci si impegna un po' perché nel frattempo il bilancio ha visto ridursi il deficit abbastanza notevolmente e quindi ci sono le condizioni per fare altri mutui, e anche in questo caso si va a lavorare sulla scuola Maltoni che oltre con progetti si interviene per necessità perché è venuto fuori che ci sono problemi sismici sull'ala ovest e quindi bisogna intervenire con una riqualificazione e con una grande attenzione all'aspetto sismico; e qui viene fatto con un mutuo di 400 mila euro.

E infine c'è il tentativo di dare sicurezza alle nostre strade perché le nostre strade di paese ma soprattutto di campagna che sono con un suolo molto diverso e con una consistenza molto diversa con il freddo e con il ghiaccio diventano pericolose quindi è stato deciso di attivare delle risorse per un valore di 300 mila euro attraverso un mutuo per rifare il più possibile la sistemazione del manto stradale laddove c'è più bisogno.

Credo che soprattutto venga fatto nelle strade di campagna Parga, Stracchino, ma qualcosa sarà fatto anche dove c'è bisogno nei paesi, quindi complessivamente sono intervenuto per questo e per dare atto che anche a fine legislatura l'amministrazione sta lavorando con impegno.

## **Presidente**

Se non ci sono altri interventi metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri votanti: 14;
- Consiglieri contrari: 3 (Consigliere A. Borgheresi - Forza Italia- S. Gori e C. Cherici M5S);
- Consiglieri favorevoli: 11;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione, 11 Consiglieri favorevoli e tre contrari (Consigliere A. Borgheresi - Forza Italia- S. Gori e C. Cherici M5S).

## **8. Ordine del giorno su "solidarietà alle vittime del sistema Forteto e invito al governo italiano di istituire una commissione parlamentare di inchiesta sull'attività di affidamento dei minori a comunità e istituti" presentato dal consigliere capogruppo di forza Italia Alessandro Borgheresi.**

### **Consigliere Borgheresi**

Quanto tempo ho per l'O.d.G.? sicuramente la tematica meritava ben altro che 10 minuti; quest'ordine del giorno noi abbiamo genericamente rispetto al contenuto dato come oggetto la solidarietà alle vittime del Forteto con invito al governo e Parlamento di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività di affidamento di minori a comunità e istituti; in realtà la vicenda del Forteto è nota a tutti, è una vicenda che dal punto di vista giudiziario si è conclusa con l'accertamento delle responsabilità e con una sentenza di Cassazione confermando quanto accertato dalla Corte di appello che di fatto ha sancito in via definitiva che il Forteto fosse un luogo non di accoglienza per molti ma di violenze fisiche e psicologiche, una setta articolata in un'associazione che non riguardava tutti i casi ma quelli riguardanti il processo che sono stati accertati.

In ogni caso questa vicenda nasce da lungo tempo, c'era già stata una condanna nel 2000 da parte della corte europea dei diritti dell'uomo perché a prescindere da quelle che sono state poi le responsabilità relativamente al processo e accertate in quella sede vi erano state delle decisioni del tribunale dei minorenni che impedivano di interrompere le relazioni con le famiglie, in quel caso la madre di origine, e la commissione europea intervallata dalla madre suddetta aveva condannato l'Italia per questo motivo.

Sappiamo poi che scoppiato lo scandalo del Forteto almeno in via di indagine se ne è cominciato a parlare in regione Toscana dove da prima si è istituita una commissione regionale d'inchiesta nel 2012, nell'aprile del 2013 poi su richiesta del consiglio regionale il ministero dello sviluppo ha inviato gli ispettori al Forteto, sono proseguite le indagini, il processo è andato avanti fino alla Cassazione accertando le responsabilità di molte persone tra cui il cosiddetto profeta che era a capo della comunità del Forteto e per quanto riguarda lo scandalo che si è verificato è passato dal livello regionale a livello nazionale, già al Senato vi è una commissione parlamentare d'inchiesta.

Con quest'ordine del giorno, le conclusioni sono molto articolate e lunghe e cercherò di esprimerle, chiediamo per quanto riguarda l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta alla Camera dei deputati perché al Senato nel frattempo credo sia già stata istituita e chiedere anche un'attività legislativa idonea a istituire una fattispecie di reato che sia di fatto tutelante quel bene giuridico protetto dato dai minori che vivono in stato di affidamento, particolarmente senza famiglia, senza cioè che ci sia un controllo più diretto perché lo stesso tribunale, queste strutture di fatto operano sul delega del tribunale quindi non c'è un organo a cui rivolgersi; questo è stato il problema perché mentre quando c'è in famiglia un problema si può chiamare il tribunale dei



minorenni o il telefono azzurro, in queste strutture tutte queste attività sono impossibili e i minori di fatto era totalmente nella disponibilità della cooperativa che ne era affidataria.

Bisogna poi invitare gli organi istituzionali, la città metropolitana di Firenze, la regione Toscana, nonché Parlamento e governo a porre tutte le iniziative per cercare di individuare le responsabilità non solo penali per i fatti commessi ma le manchevolezze politiche istituzionali che hanno permesso la sussistenza di questi fatti, cioè i mancati controlli, una omissione per quanto colposa o basata su un ragionevole affidamento si è dimostrata essere totalmente inadeguata.

Inoltre al punto 3 di adottare opportune misure volte a garantire e stabilizzare un sistema di sostegno per coloro che hanno subito gravi violenze e danni diretti o indiretti del sistema Forteto.

Al punto 4, a verificare con urgenza la sussistenza dei presupposti per la nomina di un commissario che gestisca la cooperativa agricola, se ne chiede di fatto il commissariamento in modo da dissociarla completamente dalla precedente gestione e dall'associazione e dalla fondazione Il Forteto in modo tale che ci sia il tempo necessario perché si possa ripartire in maniera totalmente diversa e sana

In questo senso è necessario assumere ogni opportuna iniziativa per promuovere una maggiore attività di controllo e verifica delle comunità presenti sul territorio nazionale ove siano emerse responsabilità e negligenze delle strutture anche personali e professionali per applicare gli opportuni provvedimenti sanzionatori.

Si chiede la ratifica del terzo protocollo opzionale della convenzione Onu sui diritti del fanciullo che introducono l'innovativo meccanismo che consente ai minorenni anche in questo caso di sollevare reclami relativi a specifiche violazioni dei propri diritti sanciti dalla convenzione. Ricordiamo che questo non era possibile proprio per quello che abbiamo detto in precedenza, fino ad oggi, quindi sarebbe opportuno ratificarla.

Al punto 7, a rendere accessibile e efficace di concerto con l'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza i meccanismi di segnalazione e denuncia previsti nel terzo protocollo opzionale per la convenzione dell'ONU.

A rendere edotto il comitato ONU sui diritti del fanciullo circa la vicenda del Forteto e delle misure poste in essere nell'occasione del corso dell'audizione dello Stato italiano sui contenuti del quinto e sesto rapporto Onu sull'applicazione della CRC in Italia che si svolgerà tra gennaio e febbraio 2019

Al punto 9, promuovere la costituzione di una commissione speciale di indagine in senso alla conferenza unificata stato regioni e province autonome con il compito di effettuare una verifica sull'efficacia della normativa e dei regolamenti in materia di tutela e protezione dei minori allontanati dalla famiglia e collocati in comunità residenziale o affidamento familiare.

Al punto 10, dare avvio al sistema informativo cura e protezione dei bambini e delle loro famiglie per realizzare finalmente una raccolta sistematica dei dati attraverso una cartella sociale univoca dei bambini segnalatici e presi carico dal servizio sociale attraverso la quale registrare in modo certo su tutto il territorio nazionale anche i casi di minorenni e infine dotare le procure della repubblica per i minorenni delle risorse necessarie al fine di rendere effettivo un monitoraggio costante,

In sostanza tutti i punti che in maniera dettagliata chiedono di accertare le responsabilità e di promuovere le operazioni necessarie in conformità a quanto prescritto dal protocollo ONU perché questi casi non si verifichino più.

### **Consigliere Cresci**

Vorremmo intanto chiedere al Presidente se l'atto sia valido in quanto riporta la firma di un Consigliere di un altro comune...

*fuori microfono..*

Era una domanda. Concordiamo su molte cose scritte in questo O.d.G. perché noi non siamo abituati né a strumentalizzare né a commentare i processi, siamo da un lato garantisti dall'altro non siamo ciechi e mi piace ribadire che le sentenze prima di tutto si rispettano e non si commentano; questa è una pagina veramente brutta e triste per la storia del nostro territorio, grazie al cielo si è giunti a una verità giudiziaria e pensiamo che questa sia la cosa più importante; va la nostra solidarietà a tutte le vittime degli abusi subiti nella comunità del Forteto.

Abbiamo trovato alcuni errori o magari mancanze di aggiornamento dell'atto, una l'ha già citata il consigliere Borgheresi, la commissione parlamentare è una commissione bicamerale che è stato approvata all'unanimità dal Senato l'11 settembre ma non è stata istituita perché essendo bicamerale deve essere approvata in entrambe le Camere; è stata approvata all'unanimità con i voti di tutti i gruppi parlamentari dei partiti qui rappresentati però ci sembrerebbe principio corretto chiedere al presidente della Camera dei deputati di mettere in votazione, cosa che stando alle notizie giornalistiche, dovrebbe accadere nelle prossime settimane, di mettere in votazione l'istituzione della commissione per l'esame anche alla Camera che essendo stata approvata all'unanimità al Senato credo non ci saranno problemi.

Per quanto riguarda il commissariamento della cooperativa fra l'altro è cascato con un certo tempismo questo atto perché in realtà non poteva saperlo nemmeno il consigliere quando l'ho presentato perché la notizia è uscita tra domenica e lunedì, che anche la cooperativa ha chiesto il commissariamento della cooperativa quindi il consigliere Borgheresi è stato ascoltato anche prima di arrivare a presentare l'atto in consiglio.

Ci pare un aspetto importante il commissariamento però secondo noi sarebbe importante anche tener conto oltre alla doverosa giustizia e al fatto che vengano rimosse tutte le figure che hanno partecipato o sapevano o che hanno avuto a che fare con quanto successo, che sia fatta attenzione anche a chi lavora perché comunque la cooperativa Il Forteto collegata all'associazione è anche un'azienda che dà lavoro a persone che non hanno niente a che fare con tutto questo e quindi sarebbe opportuno che con il commissariamento della cooperativa, una volta rimosse le figure negative, queste persone possano continuare il loro lavoro.

Per questo vorremmo emendare l'atto, gli emendamenti dicono quanto ho detto e chiedono di raggiungere alle constatazioni il fatto che l'11 settembre il Senato ha già votato l'istituzione di una commissione e quanto è uscito l'altro giorno da Conf Cooperative; si modifica in parte il dispositivo togliendo le parti che chiedono al governo e al parlamento in particolare chiedendo al presidente della Camera dei deputati di calendarizzare quanto prima la discussione del disegno di legge approvato dal Senato, di aggiungere nel punto 4 quando si parla del commissariamento tenendo conto della salvaguardia dei diritti dei lavoratori. Penso possa essere il caso di sospendere per qualche minuto per dare il tempo di discutere.

#### **Presidente**

Sentiamo prima se ci sono altri interventi dei gruppi a prescindere dell'emendamento del partito democratico.

#### **Consigliere Borgheresi**

A me sembra che quanto viene chiesto di emendare in parte è fisiologico rispetto all'evolversi dei fatti per cui anche dall'elaborazione al deposito ci sono fatti nuovi da integrare quindi fisiologicamente il presentatore non può certo opporsi a fatti storici e anche ad un qualcosa che non è espressamente scritto ma che è implicito, non si chiede di liquidare ma di commissariare quindi salvaguardando i posti di lavoro ma cercando di tagliare definitivamente e totalmente i ponti con la gestione passata; comunque se lo vogliamo mettere per esplicito siamo perfettamente d'accordo.

Mi permetto di aggiungere un paio di cose, per quanto riguarda il garantismo siamo tutti d'accordo, anche noi siamo garantisti tanto è vero che personalmente sul Forteto ho aspettato la sentenza, ma chi fa politica e si occupa del territorio deve anche occuparsi di fare tutto quanto necessario perché non si verifichino più cose del genere. Questo per quanto riguarda l'accettazione dell'emendamento.

#### **Presidente**

Sospendo la seduta per 3 minuti.

*Sospensione*

#### **Consigliere Gori**

Proprio ieri una delegazione di parlamentari regionali avevano fatto una conferenza stampa perché 34 soci erano stati esclusi dalla cooperativa Il Forteto tra cui sei sono vittime che hanno subito violenze e testimoni al processo.

Questo per partire dal finale, in realtà il movimento cinque stelle ha sempre fatto su questa situazione del Forteto cercando e ottenendo la commissione d'inchiesta in Parlamento, facendo sempre azioni per far tirare fuori sempre la verità e per riuscire a mettere in evidenza e sotto la luce non più nascosta questa verità; e volevo ringraziare in questa aula l'avvocato Coffari che da sempre segue i minori ed è una di quelle persone che hanno sempre combattuto per la giustizia per i minori, per coloro che subiscono qualunque tipo di violenze.

Noi siamo favorevoli a questo atto perché ci sembra doveroso che i minori in qualsiasi situazione siano devono essere comunque tutelati, quando un minore viene affidato non ci deve essere nessun tipo di paura nel consegnarlo, ma non in mano a persone come queste che sono dei sicari, così vanno considerati, perché rovinano la vita di una persona, ma consegnati a mani che devono portare su una vita normale perché queste persone se sono affidate hanno passato non di grande rilievo.

Quindi siamo d'accordo con Borgheresi e col fatto di fare gli emendamenti perché sono corretti nel confermare con precisione quanto accaduto.

### **Consigliera Colombo**

Anche da parte mia c'è tutto il sostegno a tutto quanto è stato detto per quanto riguarda la parte contenutistica per questa vicenda del Forteto che è stata un'orribile vicenda. Quindi non ne faccio una questione di contenuti dell'ordine del giorno ma faccio una questione molto decisa per quanto riguarda il contenuto del dispositivo di questo O.d.G. perché ci sono delle richieste che secondo me sono formulate in maniera un po' troppo generica e ampia e andrebbero precisate meglio e individuate meglio nel tipo di azione che si chiede di promuovere alla città metropolitana o altri enti coinvolti, quindi a me non piace questa mozione non per il contenuto e per la finalità che si propone quanto per la forma e per la molteplicità delle richieste che poi alla fine finiscono nel cadere nel nulla; quindi anticipo fin da ora il mio voto negativo.

### **Consigliere Borgheresi**

Potevo dirlo anche prima ma in realtà era doveroso precisare che non si tratta di un ordine del giorno strettamente locale ma di livello di città metropolitana e nazionale quindi è un ordine del giorno di partito ed è stato preparato in quella sede e ringrazio il consigliere di Sesto Fiorentino Maria Tauriello e tutti gli altri che hanno collaborato nel partito e chi è stato il capofila in questa battaglia nella regione da anni Stefano Mugnai quindi è del tutto fisiologiche, non c'è nessuna vergogna. si presenta un ordine del giorno simile in tutti i comuni o comunque uguale perché non è un ordine del giorno esclusivo ma è una battaglia che è stata fatta fin dall'inizio di cui rivendichiamo l'appartenenza. Ricordo che stata depositata firmata in originale.

### **Presidente**

Si mette in votazione l'emendamento così come presentato dal partito democratico.

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri votanti: 14;
- Consiglieri favorevoli: 12;

-Contrari i Consiglieri di Lista Civica: Silvia Colombo, e Mattia Canestri Canestri.

L'emendamento è approvato a maggioranza.

Si mette in votazione l'ordine del giorno modificato con l'emendamento votato.

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri votanti: 14;
- Consiglieri favorevoli: 12;

-Contrari i Consiglieri di Lista Civica: Silvia Colombo, e Mattia Canestri Canestri.

L'atto emendato è approvato a maggioranza.

**9. Interrogazione su "frana della strada in via della Resistenza di fronte al numero civico 170 e sopra il civico 180" presentata dal consigliere capogruppo di Forza Italia Alessandro Borgheresi.**

### **Consigliere Borgheresi**

Vorrei che questo problema fosse risolto quanto prima e spero di contribuire; premetto che anche se di fatto è un interno non sulla strada principale. si tratta già di via della Repubblica e non di via

della Resistenza, c'è stato un mio piccolo errore ma in realtà è la frana che si è creata, ma ci siamo capiti, la comunità del Fossato ne è bene a conoscenza, si tratta di un crollo che si è verificato del vecchio acquedotto che cedendo durante le piogge o per vetustà o per scarsa manutenzione non sono in grado di poter dire quale sia il motivo, non ho potuto fare degli accertamenti sul luogo perché transennato, ma da due anni c'è la situazione di questa frana che potrebbe riprendere e cagionare danni a tutti coloro che si trovano al di sotto della frana così come trascinare qualcosa che c'è sopra di sotto perché le frane quando iniziano se non si fermano possono creare ulteriori danni. Oltre che dare una sistemazione al parcheggio della zona che c'è sempre stato lì e che in questo momento è molto ridotto, quindi togliere la pericolosità attuale e la maggiore pericolosità futura eliminando il rischio di future frane, quindi chiediamo all'amministrazione comunale chi è competente per lo svolgimento di questi lavori perché si tratta di un cedimento del vecchio acquedotto, se ci sono relazioni che ci mettono a conoscenza dello stato di pericolosità di questa frana, se in che tempi intende effettuare i lavori di rimessa in sicurezza della frana e di ripristino della sede stradale, quindi di fatto quando questo problema sarà risolto.

#### **Assessore Pratesi**

Cerco di rispondere ai quesiti; riguardo alla competenza in linea generale l'amministrazione è competente per il dissesto idrogeologico del territorio, ricordo che siamo intervenuti in questa consiliatura nella frana a Santa Brigida, in un paio di punti nella zona di Acone per il cedimento di una strada e il dissesto franoso sul versante, più recentemente siamo intervenuti in via provvisoria sulla via che porta a Colognole, in modo più deciso anche su un'altra frana nella zona di Vico Feraldi, poi ricordo che ci sono altri dissesti derivanti da questi eventi che ricordava il consigliere, partecipiamo ai bandi proposti dalla regione Toscana e a volte anche dal ministero, quindi generalmente il Comune interviene.

Ci sono delle condizioni in cui la proprietà privata confina con quella pubblica, nella fattispecie bisogna ancora determinare l'origine del dissesto, c'è il vecchio acquedotto che arriva dalla zona della Piè vecchia e costeggia il versante di via della Repubblica e via della Resistenza, l'errore del consigliere ci poteva stare perché oggettivamente è a cavallo delle due strade, e che poi arriva fino alla zona del fosso che va in Borgo.

In questo versante c'è questo vecchio acquedotto in muratura molto importante, alto, che è crollato; è da valutare se è il crollo dell'acquedotto di proprietà comunale che ha provocato il cedimento del parcheggio oppure se c'è un dissesto franoso in corso che ha spinto sull'acquedotto, su questo ci sono studi geologici in corso, in questi due anni abbiamo incaricato tecnici specializzati per l'analisi della geologia, entro la fine dell'anno ci auguriamo di avere almeno un progetto, visto che si chiede nell'interrogazione quali sono i tempi, per il consolidamento locale del muro che è franato. La preoccupazione nostra riguarda il versante, perché localmente si interviene e si sistema un pezzo di muro, ma la cosa più importante riguarda invece l'intero versante.

Se ne siamo a conoscenza, sì, siamo regolarmente in contatto con i cittadini del consorzio, la settimana scorsa abbiamo ricevuto una delegazione, tanto che abbiamo preso anche accordi per quanto riguarda il versante; come amministrazione ci siamo presi l'impegno di incaricare un geologo per la parte relativa ai terreni e il consorzio si doveva occupare dell'incarico a un ingegnere. Ci tengo a precisare che all'ultimo contro il consorzio ci ha detto che ancora loro non hanno formalizzato l'incarico e invece noi stiamo lavorando in questa direzione; questo per dire che la questione noi l'abbiamo presa in carico e appena avremo il progetto e i dati specifici capiremo meglio le competenze di chi sono.

Siccome c'è una recinzione, proprio su sollecitazione dei membri del consorzio la settimana scorsa abbiamo sistemato la recinzione che ci avevano chiesto di rimettere in sicurezza.

#### **Consigliere Borgheresi**

Per quanto riguarda la parte relativamente all'impegno e al ripristino della sede stradale dal punto di vista locale sono soddisfatto perché c'è un impegno a risolvere il problema. Per quanto riguarda il mancato accertamento ad oggi delle cause e il dubbio che questo provenga dalla frana complessiva

del versante, tanto soddisfatto non sono perché destano un po' di preoccupazione se così fosse, quindi sarebbe opportuno accertarlo anche per escluderlo quanto prima.

**10. Interrogazione sulla "permanenza della segnaletica provvisoria e della deviazione della normale direttrice della viabilità sulla zona della frana in via di Rosano all'altezza del km 7+500" presentata dal consigliere capogruppo di Forza Italia Alessandro Borgheresi.**

**Consigliere Borgheresi**

La tematica riguarda molti cittadini di Pontassieve, pendolari, abbiamo fatto la volta scorsa un ordine del giorno riguardo ai pendolari che usano il treno chiedendo in maniera unanime la riduzione del prezzo del biglietto, ora chiediamo anche per chi per una serie di motivi non può usare il treno ma deve usare la macchina sia messo nella condizione di una viabilità in sicurezza per raggiungere Firenze o l'autostrada in entrata Firenze sud.

Quanto tempo fa a proposito dell'O.d.G. sui lavori ricordo che dopo qualche giorno ci fu una persona che mi disse che siccome i lavori erano già finiti si poteva anche fare a meno di presentarlo; alla fine un cittadino può essere anche schietto ma altrettanto schiettamente io gli dissi che magari fosse come dici perché i lavori necessitano di una prima fase, di una seconda, quando c'è una frana bisognerebbe mettere un qualcosa che evita che la frana cada sulla strada, quindi delle reti; e lui mi guardò stupefatto dicendo che ormai hanno già tolto la terra e sarà fatto in poco tempo.

Prova ne è che gli anni che sono passati non sono passati inutilmente perché come mi aspettavo è stata fatta un'opera necessaria ma che non è finita, tanto è vero che ad oggi rimane una deviazione sul normale percorso quindi ci sembra che questi lavori non siano finiti; se viceversa fossero finiti farebbe bene ad essere rimossa questa segnaletica stradale provvisoria perché non si capisce perché ci debba essere quella deviazione.

La domanda che faccio al sindaco che non riguarda strettamente il territorio comunale ma le esigenze della collettività di Pontassieve quindi è giusto che mi risponda il primo cittadino, se è a conoscenza dei motivi del permanere della segnaletica provvisoria e della deviazione della normale direttrice di viabilità, se ha sollecitato in qualsiasi forma il ripristino definitivo della circolazione e del termine dei lavori alle autorità competenti; non dipende dal sindaco, non dipende da questa amministrazione ma come rappresentanti della collettività chiediamo quanto abbiamo esposto.

**Sindaco**

La frana a cui fa riferimento il consigliere Borgheresi nell'interrogazione è avvenuta nel marzo 2018 ed è stata la seconda nel senso che un analogo evento era avvenuto nel 2014 più o meno nello stesso punto. I due movimenti franosi hanno interessato due zone diverse ma adiacenti del versante a monte della strada e i lavori di messa in sicurezza adesso successivamente al secondo evento sono stati ultimati, quindi confermo quanto il consigliere diceva, e la viabilità è stata ripristinata senza nessuna limitazione in nessuno dei due sensi, la viabilità subisce solo una piccola deviazione di carreggiata con una segnaletica di cantiere perché la fascia a monte necessariamente deve rimanere ispezionabile, quindi periodicamente deve essere ispezionata e ripulita dei materiali fini di caduta che ci possono essere dal fronte interessato.

Questo ha portato la città metropolitana a mantenere una leggera deviazione della circolazione verso valle e il fiume e tutto questo in considerazione del fatto che l'intervento non è contemplato nel senso che quello è un intervento che ha consentito di mettere in sicurezza quel fronte ma c'è stato confermato dalla città metropolitana che ci saranno futuri interventi importanti in termini di finanziamento e di risorse necessarie per poter stabilizzare il fronte in una maniera definitiva. Questo perché era necessario fare veloce per cercare di ripristinare la circolazione e mettere in sicurezza il fronte ma allo stesso tempo con le indagini successive fatte è emersa la necessità e anche la volontà della città metropolitana per non ritrovarsi un'altra volta ancora più a valle o a monte dell'attuale frana ad avere un ulteriore cedimento e quindi fare un intervento più oneroso, si parla di diversi milioni di euro, su cui stanno ragionando e su cui tecnici sono praticamente al lavoro e anche a buon punto per quanto riguarda il reperimento delle risorse.

La situazione noi la monitoriamo continuamente ma non possiamo dire che quella strada ha una limitazione della circolazione ma solo una leggera traslazione della carreggiata per le motivazioni che ho spiegato e che ci sono state riportate dalla città metropolitana.

#### **Consigliere Borgheresi**

Anche in questo caso c'è una parziale soddisfazione, prendiamo atto dell'impegno della città metropolitana a cui abbiamo rotto le scatole a suo tempo però tuttora si sembra che questo meccanismo possa essere accelerato è per questo la soddisfazione è solo parziale ma si va nella direzione giusta e ne prendiamo atto.

#### **11. Interrogazione a risposta orale sul "contrasto alla presenza di feci canine nell'area urbana comunale" presentata dal consigliere capogruppo di Forza Italia Alessandro Borgheresi.**

##### **Consigliere Borgheresi**

Quest'ordine del giorno come tutte le cose che attengono a situazioni tragicomiche che potrebbero fare anche ridere e in effetti come tutte le cose capita che quando si vede pestare o lo spandimento di feci si possa avere anche un momento di ilarità ma passato quello ci si rende conto quanto questo elemento di ilarità non sia un fatto episodico ma un fatto costante e un problema che bisogna affrontare.

Il problema di fondo è che in realtà oggi persino chi vi scrive è assolutamente favorevole a che i cani possano ampiamente circolare sul territorio comunale e accedere a qualsiasi locale anche pubblico, quindi nessuna animosità, il problema è che più si estende la possibilità per gli animali domestici soprattutto cani di accedere dappertutto e più ci vuole civiltà da parte di chi ne è il proprietario.

Purtroppo non si è assistito a questo duplice passo ma solo al primo per cui spesso anche se non sempre perché c'è anche chi è molto civile però permane la presenza di numerose persone che tranquillamente portano i loro cani anche di grossa taglia fuori e come se nulla fosse di fronte anche a molte persone, non necessariamente fatto di nascosto ma con un'ignoranza assoluta sulla materia, fanno fare le proprie feci ai cani in posti dove ci sono passaggi ristretti di decine di persone, è successo nel passaggio delle Fiascaie mentre passavano le persone, o in questa via su verso il comune, inclusa l'area che noi come Comune abbiamo destinato a queste funzioni, ma bisognerebbe spiegare alle persone che non è che quest'area di poche decine di metri non è un bosco di 5000 ha e quindi le fece anche dal lì vanno rimosse non è che si possono lasciare perché altrimenti non ci possono entrare altri, quindi coloro che sono incivili, pochi o tanti che siano, non li ho quantificati ma ho molte segnalazioni e solleciti perché si intervenga sia nelle aree destinate a questa utilità perché i propri animali domestici facciano i loro bisogni, sia nell'area urbana dove in zone pubbliche anche del centro storico, frequentate come via Fratelli Cervi, via Ghiberti, Via Vittorio Veneto si assiste a episodi abbastanza sconcertanti.

Ciò premesso gli animali non hanno nessuna colpa ma i proprietari sì, uno di ignoranza perché non sanno che ci sono sanzioni amministrative e poi perché se lo sanno se ne infischiano.

Quindi la domanda è quante sanzioni amministrative sono state rilevate nel 2018 per la violazione dell'obbligo di rimozione delle feci ai proprietari dei cani; se sono state fatte o sono progetto iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul rispetto delle norme in materia e sulle sanzioni perché spesso c'è l'ignoranza più che la non volontà di rispettare le norme.

##### **Sindaco**

Quello che il consigliere Borgheresi ci sottopone con la sua interrogazione è sicuramente un problema molto sentito e sconta ancora un livello insufficiente di civiltà in alcuni dei possessori dei cani, non voglio generalizzare ma ci sono alcuni che ancora non rispettano gli altri e non provvedono a rimuovere le deiezioni; e questo purtroppo è un problema che si verifica ovunque in tutti i paesi, Pontassieve e comuni limitrofi ma potrei dire in tutta Italia per non andare oltre, sia nei piccoli centri abitati che nelle grandi metropoli.

È un comportamento che però risulta alla polizia municipale difficile da reprimere perché è difficile da accertare in diretta perché uno dovrebbe accertare in diretta questo tipo di violazione da parte dei proprietari di animali che quando c'è gente o se vede arrivare la polizia municipale in divisa ma anche in borghese, quando succede queste persone si guardano bene dal lasciare tracce e puliscono le deiezioni dei loro animali, quindi è veramente difficile.

A Pontassieve come in altri comuni abbiamo deciso di fare un'ordinanza che punisce chi non ha disponibile con sé cioè chi viene trovato dalla polizia municipale privo di attrezzatura necessaria per ripulire e ottemperare a quest'obbligo; è l'unico modo per intervenire in termini di prevenzione non solo di repressione.

Sono stati organizzati servizi appositi dalla polizia municipale e una decina anche in borghese nelle prime ore del mattino e nella tarda serata dalle 17 e le 24 controllano già da ora, da tempo, molte persone con i loro cani, controllano che questi cani siano regolarmente denunciati, e controllano loro le attrezzature per la pulizia però c'è il fatto di non riuscire a colpire più di tanto chi fa questo tipo di violazione, le sanzioni che sono state effettuate per l'accertata violazione nelle ultime tre annualità nel 2016 sono state 10, nel 2017 sono state 13 e quest'anno al momento sono tre, nonostante i controlli in realtà si siano intensificati. Tanto è vero che molti proprietari di cani mi hanno fatto presente che erano stati fermati ed era stato chiesto loro di mostrare l'attrezzatura.

Sono state effettuate le sanzioni di cui parlavo quasi tutte su controlli mirati in alcune zone dove c'era l'abitudine a questo tipo di comportamento e sono stati resi possibili dalla collaborazione e dalle segnalazioni dei cittadini.

Rispetto alla parte educativa e informativa sono state fatte campagne informative di sensibilizzazione in materia già in passato, sono stati riordinati tutti gli spazi utilizzabili con i cani in particolare i parchi pubblici, una recente legge regionale ha reso possibile l'accesso ai cani dappertutto, però la legge ci riserva la possibilità di determinare alcune aree dove l'accesso, nello specifico viene fatto l'esempio dei parchi giochi per i bambini dove è possibile secondo la legge perimetrare con una cartellonistica e limitare l'accesso ai cani, e questo recentemente l'abbiamo fatto e abbiamo provveduto.

Sicuramente dovremo intensificare sempre di più l'aspetto educativo e di comunicazione per cercare di sensibilizzare le persone a un comportamento più civile perché di questo si tratta.

### **Consigliere Borgheresi**

L'apprezzamento per l'impegno c'è, l'attività viene svolta, magari la soddisfazione anche in questo caso è parziale perché quando non si può fumare che è un'attività sicuramente nociva ce lo ricordano cartelli dappertutto, secondo me anche in questo caso qualche cartello in più potrebbe essere messo, visto che ne abbiamo tanti, sarebbe da mettere in evidenza e ricordare ai cittadini che qualche volta sono un po' smemorati.

### **Presidente**

Io ho ricorso uno che aveva un cane che l'aveva fatta e l'ho fatto tornare indietro a levarla ma dipende molto anche dagli altri cittadini perché non si può affidare solo alla polizia municipale perché è impensabile che possano controllare tutti i fatti di questo genere.

## **12. Interrogazione a risposta orale sulla "mancata adesione di AER in alia e sulle conseguenze economiche per i cittadini e gli utenti" presentata dal consigliere capogruppo di Forza Italia Alessandro Borgheresi.**

### **Consigliere Borgheresi**

Anche in questo caso mi verrebbe da dire che sono interrogazioni portate da questo consigliere ma potevano essere portate anche da molti altri nel senso che sono problematiche e domande che i cittadini si fanno e che quindi come le rivolgono a me le rivolgono un po' tutti.

Noi oggi siamo come ha scritto nel "premessato che" dell'interrogazione, e che ho ripreso pari pari dal sito di AER, siamo in una società che gestisce una società alcuni comuni della provincia di Firenze che sono Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo, Rignano sull'Arno

e Reggello; di questi di fatto sopra 20.000 abitanti abbiamo Pontassieve e Reggello perché Incisa è uscita recentemente e si è associata a ALIA SPA. Rimaniamo in un gestore che serve pochi comuni che per una scelta di questo consiglio comunale come di altri ha dismesso l'impianto.

La domanda che ci poniamo è, questo gestore così piccolo che di fatto presenta un servizio che si basa su un numero di mezzi ridotto ma con costi fissi analoghi o paragonabili a gestori con una quantità di territorio e di comuni superiore, ci domandiamo se ALIA di fatto che sul territorio non solo si occupa della provincia di Firenze e dei comuni della provincia di Firenze ma anche di quasi tutti quelli di Prato e Pistoia, e altri cercano di aderirvi, la domanda che ci poniamo è per sapere se l'amministrazione comunale è a conoscenza dei motivi per i quali AER S.p.A. non si è ancora sciolta e comuni tra i quali Pontassieve entrati in ALIA S.p.A. con qualsivoglia forma giuridica, se è a conoscenza dell'economia di scala che l'esistenza di un unico gestore dei rifiuti delle province di Prato e Pistoia può determinare, se è a conoscenza del risparmio che determinerebbe ALIA sui costi medi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per i cittadini e gli utenti di Pontassieve, e in caso di risposta affermativa su questo punto, se tali costi si tradurrebbero in una riduzione della bolletta TARI che sarebbe di grande sollievo per i cittadini.

### **Sindaco**

Questa interrogazione ci dà l'opportunità di fare il punto sulla questione di AER e provo a fare un ragionamento e spero di toccare tutti gli interrogativi che il consigliere pone. Facciamo un po' di chiarezza, AER S.p.A. è una società per azioni, non è un consorzio, ed è società che gestisce il servizio integrato di igiene urbana per sette comuni attualmente nella Valdisieve, più un comune del Valdarno che è il comune Reggello che però ha meno di 20.000 abitanti.

Il comune di Pontassieve detiene insieme agli altri comuni il 90% della proprietà di questa azienda, e una parte detenuta da un socio privato che si chiama Valdisieve SCARL che è un socio privato che a suo tempo era stato selezionato per mezzo di una gara come parte industriale per realizzare l'impianto nuovo di Selvapiana.

Tra l'altro proprio oggi è uscito un articolo relativamente alla mia idea e la mia volontà proprio perché è venuto meno lo scopo strategico che vedeva la presenza del socio privato che era interessato alla costruzione dell'impianto e che adesso una volta che abbiamo messo a punto tutti gli aspetti della cancellazione definitiva non solo attraverso il piano regionale dei rifiuti approvato ma anche attraverso i passaggi che conoscete che hanno visto interessato anche l'ATO e che hanno chiuso quella vicenda, in questa fase viene meno la necessità della presenza strategica di quel socio e da questo punto di vista ho reputato utile lanciare una proposta di rendere la nostra azienda di gestione del servizio di igiene urbana AER totalmente pubblica chiedendo al socio privato di aprire un tavolo di discussione con cui riacquisire quel 10% di quote che in questo momento è di proprietà del socio privato e che il socio privato in questo momento, venuto meno il suo interesse strategico, potrebbe avere una maggiore disponibilità a discutere di questa prospettiva.

Ho fatto questa riflessione e ho pensato utile lanciare questa proposta perché l'azienda che svolge questo servizio integrato di igiene urbana AER S.p.A. non è un qualcosa di cui ci dobbiamo disfare, non è un qualcosa di cui possiamo decidere da un momento all'altro di uscire e scioglierla senza preoccuparci della dimensione strategica di questa azienda, ma soprattutto senza tenere in considerazione il fatto che questa azienda costituisce un patrimonio pubblico per i comuni che ne detengono la proprietà per un 90%, dove il comune di Pontassieve di quel 90% ne detiene il 45%.

Quindi non si può pensare che si decide di sciogliere o meno una società e si possa decidere di privarci di un patrimonio pubblico che i cittadini hanno contribuito a costruire negli anni e a cui è stato assegnato un servizio strategico come quello della raccolta e smaltimento dei rifiuti; anzi abbiamo il dovere e la responsabilità di valorizzare al massimo questo patrimonio pubblico che è costato tanto ai nostri cittadini, quindi è una prospettiva di cui dobbiamo tenere di conto.

Il Consigliere mi chiede perché AER SPA non si è ancora sciolta e i comuni non sono ancora entrati, e mi dice nell'interrogazione, con ampia possibilità e qualsivoglia forma giuridica, in ALIA SPA; no, Consigliere Borgheresi, non con ampie possibilità perché queste scelte non si possono fare



quando comportano un non dare valore a un patrimonio pubblico che invece noi dobbiamo valorizzare e che non ci possiamo permettere di deprezzare.

Questo perché ad oggi non era possibile accettare le condizioni attuali e per quanto riguarda la riflessione del consigliere Borgheresi sulla domanda come mai in qualsiasi maniera AER non è entrata in ALIA, gli rispondo che le condizioni non erano al momento né sostenibili né accettabili da parte non solo dell'azienda ma soprattutto dei comuni che ne detengono la proprietà quindi anche del comune di Pontassieve che ne detiene il 45%; non erano accettabili anche dalla presenza di un socio privato che andava indennizzato rispetto a quanto ipotizza il consigliere Borgheresi ovvero un confluire all'interno del percorso di fusione di ALIA.

Aggiungo che la proposta che c'è stata fatta anche perché era presente il socio privato all'interno della compagine societaria da parte di ALIA è stata una proposta diversa, non si scioglie niente, si mantiene in piedi la società, si fa diventare una società controllata di ALIA, i comuni attraverso un concambio azionario prendono una percentuale, Pontassieve deve prendere l'uno e qualcosa delle quote di ALIA, forse nemmeno, senza nessun beneficio per i cittadini e di valorizzazione di questo patrimonio, ma entravamo in un soggetto attraverso questa operazione che oltretutto non garantiva quello che ci chiede il consigliere Borgheresi ovvero si entra in un gestore grande perché eravamo comunque una società che veniva mantenuta in piedi, continuava ad esistere ed era controllata da ALIA quindi dal punto di vista patrimoniale noi non avremmo avuto nessun tipo di valorizzazione di questa azienda che invece tanto è costata a tutti noi, dal punto di vista della governance perdevamo ogni tipo di possibilità di incidere nelle decisioni perché saremmo diventati controllati da una società più grande di cui avremmo avuto un possesso irrisorio; oltretutto c'è la terza questione, ovvero se siamo a conoscenza delle economie di scala, e su questo faccio un esempio molto semplice e vi dico quali sono i costi che compongono la tariffa per capire cosa incida realmente sui costi e quanto si paga in bolletta.

Figline e Incisa siccome le tariffe per quanto riguarda ALIA sono stabilite da una base di gara, vi dico solo che le loro tariffe sono state prese come riferimento le tariffe che gli venivano stabilite da AER e gli è stato aumentato del 20%; in più quando noi abbiamo chiesto assicurazioni rispetto alle prospettive future o una stima di quali potevano essere le tariffe che nell'entrare in un soggetto del genere si poteva pensare di avere, anche perché l'unico beneficio di entrare in un soggetto così grande è quello del risparmio, altri non ce ne sono, perché la governance viene penalizzata, le scelte spesso sono dettate da una dinamica che passa sopra di noi quindi l'unico beneficio è risparmiare, e allora ci possiamo permettere anche una serie di operazioni successive anche di investimenti che poi si riversano in un minor costo della TARI.

Questo tipo di garanzia non è possibile, l'esempio di Figline e Incisa è chiaro, non ce l'hanno potuta dare perché questo organismo che si è creato da poco ha bisogno di due o tre anni per registrare il funzionamento perché ALIA è il prodotto della fusione di tante società e per mettere insieme e rendere economica questa gestione ci vuole un po' di tempo in questa fase e non erano in grado di darci un'idea della cifra che avremmo dovuto pagare.

Riguardo a cosa determinano i costi che vanno in TARI li possiamo dividere in tre parti, ci sono i costi fissi aziendali che sono la parte a cui si riferiva il consigliere Borgheresi che incidono di un 4% rispetto al totale della tariffa che potrebbe essere l'aspetto su cui in un soggetto grande ci sono dei risparmi, ci sono i costi attribuibili al servizio di raccolta e smaltimento, e qui si divide in due, una cosa è la raccolta dove entra in gioco il tipo di raccolta che un Comune sceglie di fare perché da un sistema di raccolta a un altro ci sono dei costi molto variabili.

E poi c'è l'altro tema che è lo smaltimento e il conferimento agli impianti, e qui entra in gioco il costo di accesso agli impianti; vi ricordo che attualmente i comuni di ALIA hanno costi di accesso maggiore ai nostri quindi in questa situazione per quanto ci riguardava addirittura si poteva avere un peggioramento entrando adesso in ALIA, e non è scontato per niente neanche in futuro di avere dei risparmi così significativi. Poi ci sono mille cose che incidono, ha chiuso un impianto di conferimento dell'organico in Val d'Arno e ha messo in difficoltà l'intera Toscana; su queste tematiche purtroppo si vive tutti un po' alla giornata.

Io credo in questa fase sia molto più responsabile alla luce del fatto che la proposta che avevamo sul tavolo non era accettabile per le ragioni che ho detto, sia molto più ragionevole operare una pubblicizzazione totale dell'azienda e cercare di recuperare quel 10% far diventare la nostra società al 100% pubblica, e nella prossima legislatura chi sarà sindaco di questo comune e negli altri, avrà la possibilità di scegliere e valutare il futuro dell'azienda, cioè non più come un futuro obbligato ad andare per forza in quella direzione perché siamo in difficoltà e non possiamo fare diversamente, no, siamo in una condizione di salute in cui i comuni detengono il 100% della proprietà, e hanno la possibilità di scegliere se confluire nel gestore unico, perché uno dei problemi nella discussione era proprio la presenza del socio privato, se conviene e se fra un po' di tempo si riesce ad avere le idee più chiare sui risparmi e sui vantaggi, oppure se percorrere altre strade, tenuto conto che AER gode in una salvaguardia che gli consente di gestire il servizio fino a 2030.

#### **Consigliere Borgheresi**

Forse meritava una seduta straordinaria questa tematica ma la soddisfazione è molto relativa perché ci pare che dagli altri comuni, compresi anche i sindaci, la volontà sia quella di andare nella direzione che abbiamo espresso e che implicitamente era indicata, quindi su questo punto c'è soddisfazione.

### **13. Interrogazione a risposta orale sull'ipotesi di fusione dei comuni di Pontassieve, pelago e Rufina" presentata dal consigliere capogruppo di Forza Italia Alessandro Borgheresi".**

#### **Consigliere Borgheresi**

Quest'ordine del giorno l'abbiamo già posto in altri tempi ma già qualche tempo fa quando nacque quel dissidio fra il comune di Pontassieve e di Pelago che portò alla separazione della gestione associata della polizia municipale che a noi pareva invece positiva, quindi oggi il motivo per cui la poniamo è un altro, siccome si era sempre detto che si era favorevoli a procedere in quella direzione, ora ci si chiedeva se dopo quel passo indietro che si era fatto si era cambiato idea e si era attivato un percorso volto a coinvolgere gli altri comuni in primo luogo quelli che a noi interessano perché sono talmente vicini da difficilmente essere considerati un altro comune; per quanto possa sembrare strano credo che un abitante di San Francesco si possa considerare più di Pontassieve che di Pelago. Di fatto le problematiche di questi comuni sono analoghe alle nostre.

Sappiamo i vantaggi che ci sono in termini di sblocco del patto di stabilità, di finanziamenti per le infrastrutture a partire da quelle necessarie alla viabilità, quindi lo snodo di Montebonello, il by pass di Rufina, ma noi siamo a favore anche di altre opere come il ponte del Fossato.

Quanto ci preme sottolineare è che il progetto di fusione non comporta solo dei risparmi secondo noi minimi che la gestione associata comporta ma dà vere e proprie opportunità di sviluppo del territorio; questa cosa è talmente vera che molti comuni attualmente cercano di valutare se le popolazioni sono d'accordo, qualche volta va bene altre no, ma il tema è all'ordine del giorno; abbiamo dei comuni che si sono espressi nel senso della fusione come Barberino e Tavernelle, un altro caso vicino è andato male perché la popolazione San Godenzo si è espressa in modo contrario nel referendum consultivo e al 65% ha votato contro la fusione con Dicomano, ma è democrazia, hanno deciso cittadini di un qualcosa, di un problema e di un'opportunità di cui sono stati investiti.

Quindi ci pareva giusto visto che in tanti comuni grandi sono fusi come Figline e Incisa se questa prospettiva sia attuale per Pontassieve, chiedendo se il sindaco ha cambiato opinione per quanto riguarda la possibile fusione dei comuni di Pontassieve e Pelago e Rufina e se ritiene che la fusione sia da percorrere. Se con l'amministrazione comunale di Pelago e Rufina sono stati iniziati colloqui inerenti l'avvio della procedura della fusione, se nel progetto di comune unico che intende sostenere sono previsti altri comuni in aggiunta o in sostituzione di Pelago e Rufina come Fiesole e Bagno a Ripoli, e se ci sono, sulla scorta di quali motivazioni. Rispetto all'interrogazione fatta tempo fa, la politica cambia e anche i cittadini vogliono capire se le cose sono cambiate.

#### **Sindaco**

Io non ho cambiato opinione relativamente al fatto che i comuni oggi devono collaborare e cercare di condividere il più possibile i servizi, di fare squadra e ottimizzare le poche risorse di cui dispongono, su questo non ho cambiato opinione e neanche sulle fusioni, tanto è vero che questo tema l'ho posto ai miei colleghi e in una riflessione più generale anche ai cittadini all'inizio di questa legislatura al momento giusto perché queste problematiche non si possono affrontare un anno prima della scadenza del mandato perché non ci sono le condizioni per poter condividere un percorso, e lo dimostrano i fatti perché noi abbiamo di recente visto l'assenso alla fusione di due comuni del Chianti come Barberino e Tavernelle due comuni che lavorano insieme attraverso l'unione di comuni da 15 anni e ci hanno lavorato tre legislature su questo tema, è tanto che hanno iniziato un percorso di condivisione dei servizi, da tempo sono arrivati ad associare tutto all'interno dell'unione dei comuni, e quando loro hanno proposto un percorso di fusione all'inizio della legislatura è parso naturale ai cittadini che quello dovesse essere un arrivo naturale di un percorso; dicevano i cittadini, visto che già adesso gli uffici sono insieme, che le cose funzionano in maniera integrata, quindi che differenza c'è con la fusione? Per cui facciamola perché a questo punto avremo solo benefici, di fatto siamo già un comune solo e andiamo a godere dei benefici come i finanziamenti nei prossimi anni che ci faranno fare tante cose.

Dall'altra parte abbiamo il comune di San Godenzo e Dicomano che vengono da due realtà diverse perché Dicomano afferisce all'unione dei comuni del Mugello e San Godenzo alla nostra, che non hanno avuto lo stesso percorso di condivisione e che si sono visti bocciare il referendum con la bassa partecipazione del comune di Dicomano dove ha vinto il sì e un'altissima percentuale di San Lorenzo dove ha vinto il no.

Questo ci fa capire che questi percorsi non si possono improvvisare e hanno necessità di essere accompagnati in maniera aperta con la popolazione con naturalezza e franchezza anche di mettere a disposizione da subito gli strumenti per fare un percorso, ma ancora di più credo che alle fusioni ci si arrivi soltanto da percorsi di gestioni associate che sempre più si intensificano.

Noi abbiamo fatto una proposta da questo consiglio agli altri comuni per fare un percorso di fusione all'inizio della legislatura, la fusione si fa ma è come un matrimonio bisogna essere in due, altrimenti è difficile. Da quella iniziativa non è scaturito un entusiasmo e una volontà, l'unico comune che ci ha risposto di sì fu Rignano ma tutti noi si conveniva che Pontassieve Rignano da soli non potevano funzionare, bisognava capire quali erano i punti in comune, la condivisione territoriale, le politiche fatte precedentemente e tutti noi convenimmo che non era il caso di andare avanti solo col comune di Rignano e ci siamo fermati.

In questo consiglio abbiamo approvato una mozione dove si dava un indirizzo forte all'amministrazione comunale, puntiamo sull'unione dei comuni, vediamo se si realizza una fusione di fatto perché in questo modo, la storia ce lo insegna, possiamo arrivare a delle fusioni vere fra due comuni, altrimenti si verifica che i cittadini non capiscono e si arriva alle bocciature; e purtroppo quando un percorso di fusione viene bocciato è finita la storia, non è che si riprova l'anno dopo, si rischia di perdere un'occasione.

Quello che abbiamo fatto nei quattro anni, il primo anno abbiamo cercato di lanciare il tema, quando non ha avuto effetti ci siamo concentrati sulle gestioni associate all'interno dell'unione, ed è quello che abbiamo fatto e che stiamo facendo non solo mettendo in gestione settori importanti come il sociale che è entrato ora nell'unione dei comuni ma intraprendendo un percorso strategico che è quello del piano strutturale intercomunale che da poco abbiamo avviato, abbiamo partecipato al bando regionale per avere i finanziamenti perché la regione premia i piani strutturali intercomunali, speriamo di avere questo finanziamento, quello potrebbe essere uno strumento utile a una maggiore condivisione dal punto di vista del governo del territorio, sempre continuando a coltivare rapporti con gli altri comuni perché abbiamo continuato a lavorare in relazione alle politiche istituzionali con Fiesole e Bagno a Ripoli perché crediamo che ci sia bisogno di un'attenzione verso Firenze per un comune come il nostro che funziona da cerniera.

Questo è il percorso che abbiamo fatto, e non ho cambiato idea, certo sono consapevole che i percorsi di fusione a freddo non hanno successo.

### **Consigliere Borgheresi**

Su questo punto c'è una palese insoddisfazione soprattutto perché crediamo che alcune mancate fusioni come San Godenzo siano motivate dal fatto che i cittadini di San Godenzo non si sono mai resi conto dello stato del bilancio, di ciò che avrebbe portato e perché abbiamo fatto della solidarietà intra comunale tramite l'unione dei comuni che di fatto sostituisce; quindi l'insoddisfazione c'è.

### **14. Interrogazione a risposta orale sulla "sicurezza del cittadino e del territorio" presentata dal consigliere capogruppo di Forza Italia Alessandro Borgheresi .**

#### **Consigliere Borgheresi**

Questa interrogazione nasce dalla segnalazione di molti cittadini che chiedono interventi volti a garantire e aumentare la sicurezza del cittadino e del territorio sia nella tutela dei reati contro il patrimonio sia anche nella tutela stessa della persona fisica del cittadino.

Nel nostro comune sono successi molti episodi che in passato non si vedevano, questo non dipende dalla minore operatività delle forze di polizia ma di una maggiore pericolosità sociale che si è determinata nella nostra società e anche una maggiore presenza di criminalità sul territorio; ci sono molti furti nelle frazioni, ci sono stati tentativi di rapina clamorosi come quello in piazza Washington un paio di anni fa, episodi successi più di quanto succedeva in passato, anche alla COOP dove sono entrati nel negozio di Fabiani, quindi c'è una preoccupazione importante da parte dei cittadini a cui il pubblico deve dare una risposta con le proprie possibilità e potenzialità; e anche noi dobbiamo fare il nostro.

Chiediamo al sindaco se l'amministrazione comunale consideri allarmante questa situazione di oggi, per conoscere quali iniziative intende intraprendere per migliorare la tutela della sicurezza e per preservare i beni di proprietà comune, di sapere se sono in corso iniziative e progetti finalizzati a garantire la messa in opera di nuove illuminazione a LED e estensioni di videosorveglianza sul territorio comunale; quando prevede di fare questi interventi, nel caso in cui intenda compierli, e se il cosiddetto controllo di vicinato che è una cosa estremamente diversa dalle ronde ma va nel senso diametralmente opposto perché si tratta di un progetto in cui i cittadini sono coinvolti in un'attività di osservazione e segnalazione organizzati per gruppi, non intervengono ma riferiscono a un coordinatore il quale se mai riferisce alle forze di polizia, solo in casi di flagranza di reato sono autorizzati i componenti di questo gruppo a chiamare le forze dell'ordine, come qualsiasi cittadino. Quindi se questo controllo di vicinato può essere un progetto di sicurezza condivisa utile ad aumentare il livello di sicurezza attraverso una riscoperta del senso di comunità e di partecipazione per cui il vicino non è un estraneo ma una persona con cui condividiamo la sicurezza del nostro quartiere, del nostro condominio cercando di collaborare tra di noi e osservare per aiutare le forze di polizia. Se questo è un obiettivo o no della nostra amministrazione.

#### **Sindaco**

Due premesse, una per quanto riguarda le competenze, la tutela della sicurezza pubblica come quella dell'ordine pubblico è materia esclusiva e competenza statale quindi il Comune può solo partecipare in modo sussidiario a questo tipo di compiti all'interno di percorsi coordinati e condivisi tra il sindaco, le autorità di pubblica sicurezza, tra la polizia municipale e le forze di polizia dello Stato.

Il nostro comune da sempre partecipa a tali attività nel quadro di un coordinamento tra la polizia locale e gli organi di polizia statale all'interno di programmi prestabiliti in accordo con il prefetto che vengono chiamati percorsi di sicurezza integrata dove si prevede un insieme di interventi assicurati dallo Stato, dalla regione e dagli enti locali al fine di concorrere ciascuno però rigorosamente nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità alla promozione e attuazione di un sistema unitario integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali.

La polizia locale invece ha competenze specifiche in materia di sicurezza urbana definita come un insieme di interventi volti alla difesa del bene pubblico e di tutto ciò che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, interventi di riqualificazione urbanistica, sociale, culturale, recupero aree

degradate e altro ancora. Competenze che sono sempre da espletarsi nel rispetto delle competenze e funzioni dei vari soggetti.

Questa è la premessa; condivido che gli interventi volti a garantire la sicurezza debbano essere sempre incentivati al fine di diminuire sempre di più i possibili reati però tenendo conto sempre che un numero fisiologico, un piccolo numero ci sarà sempre, si può tendere allo zero ma non si arriverà mai; il nostro territorio deve avere una continua e giusta attenzione sia sotto il profilo preventivo che repressivo e siamo convinti sia necessario farlo ma alla luce dei dati reali, non della percezione, senza la necessità di affrontare la cosa con allarme e emergenza perché l'allarmismo e l'emergenza sono parole per i nostri territori esagerate.

Nel nostro comune la situazione è la seguente, c'è un'assenza totale di gravi tipologie di reato, c'è un'oscillazione su livelli minimi di tutti gli altri principali reati, e alla fine l'unico dato in aumento che incide molto sul senso di sicurezza delle persone, sulla percezione della sicurezza, è sicuramente quello dei furti in abitazione tentati o commessi, questi dati che vi do li trovate nel rapporto della polizia municipale a cui voi consiglieri avete accesso, quindi li potete consultare, i furti in appartamento tentati o commessi sono aumentati del 13,2% passando dai 76 del 2016 agli 86 del 2017.

L'aumento dei cosiddetti reati predatori, ma noi questo vale solo per i furti in appartamento, non ce ne sono altri di quella categoria che da noi sono aumentati, è un dato che riguarda tutti i comuni italiani, cioè tutti i comuni italiani hanno avuto questo tipo di aumento, di qualsiasi dimensione, qualsiasi sia il colore della amministrazione e soprattutto sono aumentati nell'area nord e centro.

Rispetto al territorio a noi vicino, questo per dire che non si può parlare di emergenza, siamo a livelli molto bassi tanto che su di noi non ci sono né allarmi né attenzioni speciali da parte delle autorità di pubblica sicurezza dello Stato che dove ravvisano un problema che supera una certa soglia questo viene preso in considerazione. Questo però non vuol dire che siccome è così noi supinamente accettiamo questa situazione perché questo va a incidere sulla nostra percezione della sicurezza e sul nostro cercare di stare sereni in casa nostra, quindi il dato già così è per noi troppo elevato e con i nostri mezzi cerchiamo di abbassarlo pur sapendo che negli ultimi anni è aumentato ovunque.

Ricordo una cosa che mi fa piacere rammentare anche al Consigliere Borgheresi, che era stata istituita una commissione all'inizio della legislatura che aveva coinvolto un po' tutte le forze politiche presenti in questo consiglio comunale che fra l'altro aveva visto oltre alla discussione di tante tematiche, da quelle relative alla circolazione, alla sicurezza dei pedoni, all'uscita dalle scuole, c'era poi anche il tema della sicurezza e della prevenzione dei furti in appartamento; e su questo devo fare un plauso perché era stata fatto un lavoro veramente buono parte dei consiglieri che mi risulta essere stato presentato in giro per il territorio, non tutti i consiglieri hanno partecipato, però in realtà questa cosa è stata fatta e lo scopo era di dare degli strumenti in collaborazione con i carabinieri, polizia municipale e gli stessi consiglieri che hanno partecipato a questi incontri illustrativi rispetto a questa guida che era stata elaborata e che era tesa ad evidenziare alcuni comportamenti che potevano servire da prevenzione rispetto a questo tipo di eventi. Può sembrare poca cosa ma secondo me era un'azione molto importante.

Questa è la nostra situazione, la voglia di non sottostare a questa situazione ci vede impegnati su più fronti, siamo dotati di un piano della sicurezza che tutti gli anni è un po' il piano regolatore della nostra polizia municipale con cui si programmano strumenti e servizi della polizia municipale anche notturni per il controllo del territorio, di contrasto al fenomeno di criminalità sia come polizia municipale esclusivamente che di concerto con i carabinieri, Guardia di Finanza, iniziative in collaborazione con altri corpi di polizia municipale della zona per prevenire questi episodi e essere presente sul territorio che è l'altro aspetto importante.

Abbiamo investito come amministrazione negli ultimi 15 anni in modo rilevante sui sistemi tecnologici per la prevenzione e contrasto dei crimini tanto che oggi gestiamo il secondo sistema di videosorveglianza urbana per importanza e complessità dopo il comune di Firenze; che non è una cosa banale.

Un sistema che sicuramente non risolve tutti i problemi ma aiuta molto soprattutto dal punto di vista preventivo ma anche repressivo nelle indagini tanto da essere diventato uno dei principali strumenti di identificazione dei responsabili di reati non solo per la polizia municipale ma anche per carabinieri e le altre forze di polizia e non solo della zona, che se ne avvalgono continuamente con risultati positivi e decisivi.

Tale sistema è munito di lettori di targa che fanno capo a una unica centrale operativa che ci consente in caso di furto in appartamenti siccome la fuga avviene spesso su veicoli rubati attraverso queste telecamere possiamo intercettare il percorso di questi veicoli.

Per quanto riguarda il controllo di vicinato, il protocollo d'intesa nominato controllo di vicinato è stato proposto ai comuni dell'area metropolitana dalla prefettura e ha visto un comportamento diversificato, alcuni comuni hanno aderito subito, noi ci abbiamo riflettuto un po' però vi confesso che a noi non è parsa una soluzione utile in questo momento, non lo vediamo come un elemento strategico, se mai lo vediamo come un elemento che potrebbe essere potenzialmente pericoloso che ci potrebbe sfuggire di mano.

E c'è un altro elemento che noi mettiamo nella riflessione, noi abbiamo delle convenzioni in essere non con singoli cittadini, perché questo ci preoccupa, organizzare singoli cittadini che dovrebbero fare rete e mandare messaggi, ma questo succede già, una telefonata ai carabinieri negli incontri fatti con i consiglieri e i carabinieri questi ci hanno fatto presente quali sono i loro numeri invitando a chiamare chi vede qualcosa di sospetto e segnalarlo invece che scriverlo su facebook.

Questi protocolli ci sono sembrati uno strumento che potenzialmente potesse generare qualcosa di poco controllabile sfociando nelle ronde, quindi non ci ha convinto, e a questo associa l'ultima riflessione, noi avevamo in essere delle convenzioni in atto da più di 10 anni per la stessa tipologia di attività ma non con singoli cittadini ma con associazioni di volontariato che operano un controllo diffuso e partecipato nel territorio e che è stata un'esperienza positiva che va avanti da quasi 10 anni e che ha aumentato il senso della comunità e di partecipazione da un lato e di sicurezza effettiva percepita dall'altro; quindi anche per questa ragione non abbiamo ritenuto di mortificare il lavoro che stiamo facendo con queste associazioni da tempo e che sta funzionando aderendo a un protocollo diverso che non ci sembrava in questo momento rispondente ai nostri bisogni.

### **Consigliere Borgheresi**

La soddisfazione sull'ultimo punto non c'è perché noi riteniamo invece che sia uno strumento utile il controllo di vicinato; per quanto riguarda le iniziative fatte andavano bene tre anni fa, abbiamo insegnato ai cittadini di chiudere bene le abitazioni, di prestare attenzione, quindi una sicurezza passiva, ora con il controllo di vicinato si tratta di passare a una fase attiva di controllo e per questo c'è l'insoddisfazione perché ci pare che ci si voglia limitare a quello.

### **Presidente**

Volevo aggiungere che verificato il regolamento un articolo preciso per la nostra discussione non c'è però il fatto stesso che i consiglieri comunali abbiano portato rispetto e sono stati ad ascoltare le interrogazioni quando non c'è l'obbligo del numero legale, dà una dignità inferiore alle interrogazioni e agli atti amministrativi e a quelli che lei poteva presentare come ordini del giorno e mozioni; in più vista la necessità del tempo che è servito per poter rispondere alle sue interrogazioni probabilmente un errore io l'ho fatto che è quello di accettare alcune di queste che dovevano essere presentate come ordini del giorno o come mozioni perché allora si apriva un dibattito e poteva essere anche la cosa più completa.

Le interrogazioni vanno su temi specifici, mi torna quella delle deiezioni canine e della frana ma le altre probabilmente le ho accettate per errore mio ma un'altra volta ci starò più attento.

Qui si conclude il consiglio comunale del 27 novembre 2018.

**Il Presidente Fantini esaurito l'O.d.G. alle ore 23:22 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 27 Novembre 2018.**